PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La sottoscritta NICHELE CHIARA

in qualità di CONSULENTE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE dell'intervento denominato PIANO LOTTO N.4 AI SENSI ART. 20 COMMA 8 TER DELLA L.R. 11/2004 IN VARIANTE AL PI E AL PDL VIGENTE DELL'AREA DENOMINATA ROSSANESE – Comune di Rossano Veneto (VI)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	X 23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione tecnica per la dimostrazione dell'assenza di effetti significativi negativi

Il DICHIARANTE

DATA giugno 2024

Nichele Chiara
Ordine Architetti
di Vicenza
Pianificatore
Territoriale

_____

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Il DICHIARANTE

DATA giugno 2024

Nichele Chiara
Ordine Architetti
di Vicenza
Pianificatore
Territoriale

_____

MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, …) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, …).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv

DATA

giugno 2024

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Nichele Chiara Ordine Architetti di Vicenza Pianificatore Territoriale

_____

Relazione tecnica di verifica dell'assenza di impatti significativi

SOMMARIO

1 PREMESSA 2

2 DESCRIZIONE dell'oggetto di analisi 3

2.1 Aree interessate dall'intervento 3

2.2 Previsioni progettuali 4

3 IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI 7

4 IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI 9

4.1 Habitat di interesse comunitario 10

4.2 Specie di interesse comunitario 10

5 VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI 11

6 CONCLUSIONI 12

1 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee di riferimento per la Valutazione di Incidenza Ambientale, la stessa non è necessaria per i piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

La Delibera di Giunta Regionale n. 2299/2014 ha disciplinato tale disposizione prevedendo specifiche casistiche poi riprese e ulteriormente articolate dalla recente D.G.R. n. 1400/2017 nell'Allegato A. Secondo tale Delibera, in tutte le ipotesi riconducibili ai casi di non necessità di attivazione della procedura, il proponente dichiara, secondo uno specifico modello riportato nell'Allegato E della Delibera, che quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza. Solo in alcuni casi è previsto che tale dichiarazione sia accompagnata da una relazione tecnica che definisca chiaramente le motivazioni che hanno condotto all'esclusione della procedura in relazione all'impossibilità che si verifichino effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Per quanto riguarda il caso specifico, analizzando i casi di esclusione dalla procedura indicati al punto 2.2 dell'Allegato A della D.G.R. 1400/2017, è possibile fare riferimento al punto 23 che indica tra le ipotesi di non necessità di procedere con la Valutazione di Incidenza: "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

2 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DI ANALISI

2.1 Aree interessate dall'intervento

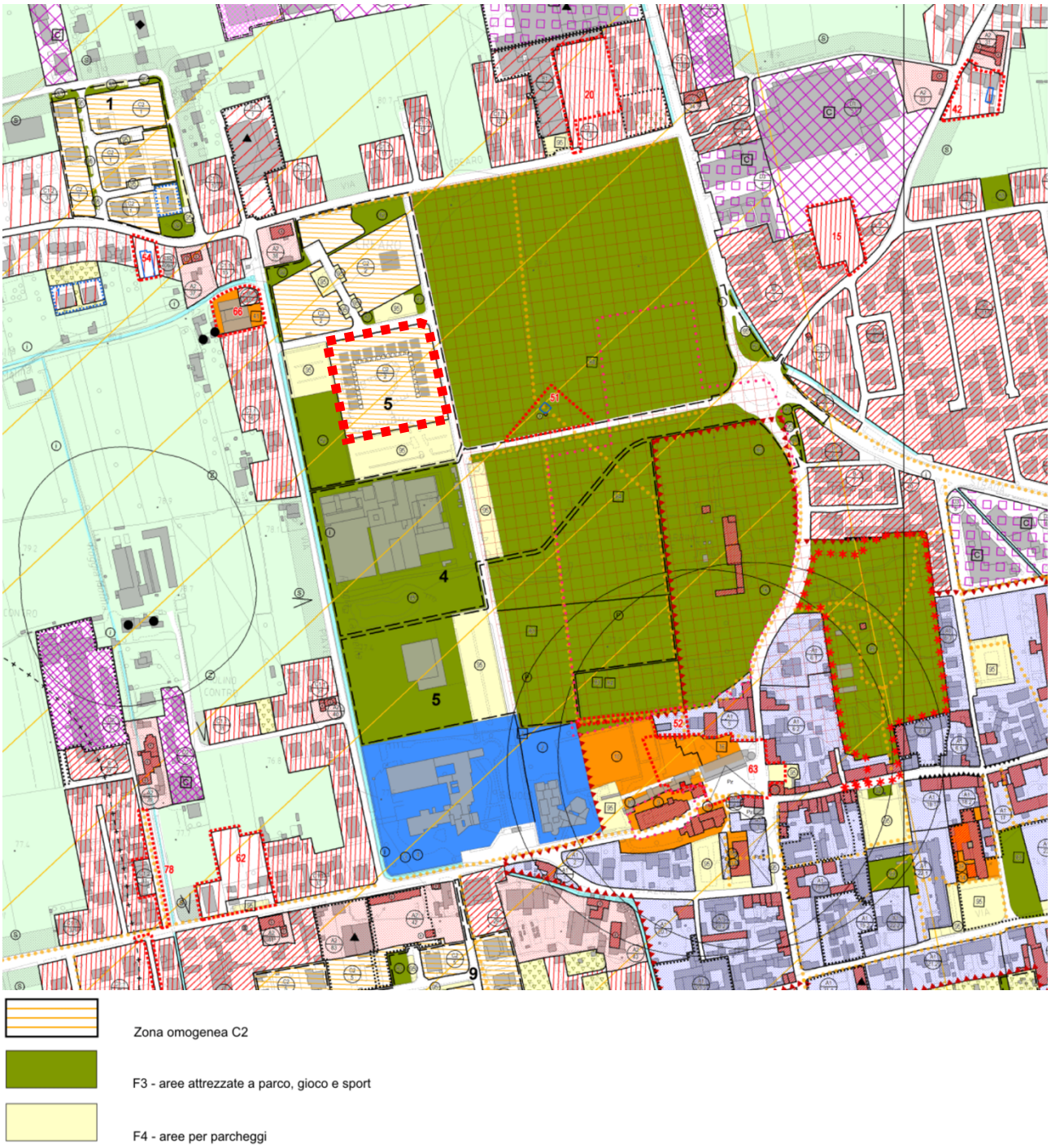
La variante proposta riguarda un lotto di terreno situato nel settore nordoccidentale del territorio di Rossano Veneto, compreso in un Piano di Lottizzazione approvato con DCC n. 59 del 20 settembre 2002. Nell'ambito dello strumento attuativo, il lotto in questione è identificato con il n.4.

La superfice fondiaria del lotto è pari a 11.140 mq. L'area di intervento si colloca all'interno di un esteso ambito di trasformazione, solo in parto attuato, disciplinato appunto dal Piano di Lottizzazione "Rossanese", adiacente al centro abitato. Allo stato attuale le aree sono urbanizzate, ma non ancora edificate, configurandosi come aree in attesa di trasformazione. Il contesto di intervento è di tipo insediativo con prevalente destinazione residenziale, sebbene si rilevi la presenza di estese aree agricole intercluse.

Immagine satellitare con indicazione dell'ambito di intervento.

Il Piano degli Interventi del Comune di Rossano prevede il consolidamento di questo settore insediativo con la creazione di attrezzature sportive e il consolidamento del tessuto residenziale.

Le aree poste sud e a est del lotto oggetto di analisi sono oggetto di previsioni volte alla realizzazione di attrezzature pubbliche.



2.2 Previsioni progettuali

Allo stato vigente, il lotto 4 è edificabile secondo i parametri del P.d.L Rossanese. A fronte delle mutate esigenze del contesto di intervento dal momento di redazione e approvazione del Piano a oggi, il proponente intende apportare delle modifiche alla disciplina urbanistica vigente. I temi di variante concernono:

La viabilità di accesso al lotto;

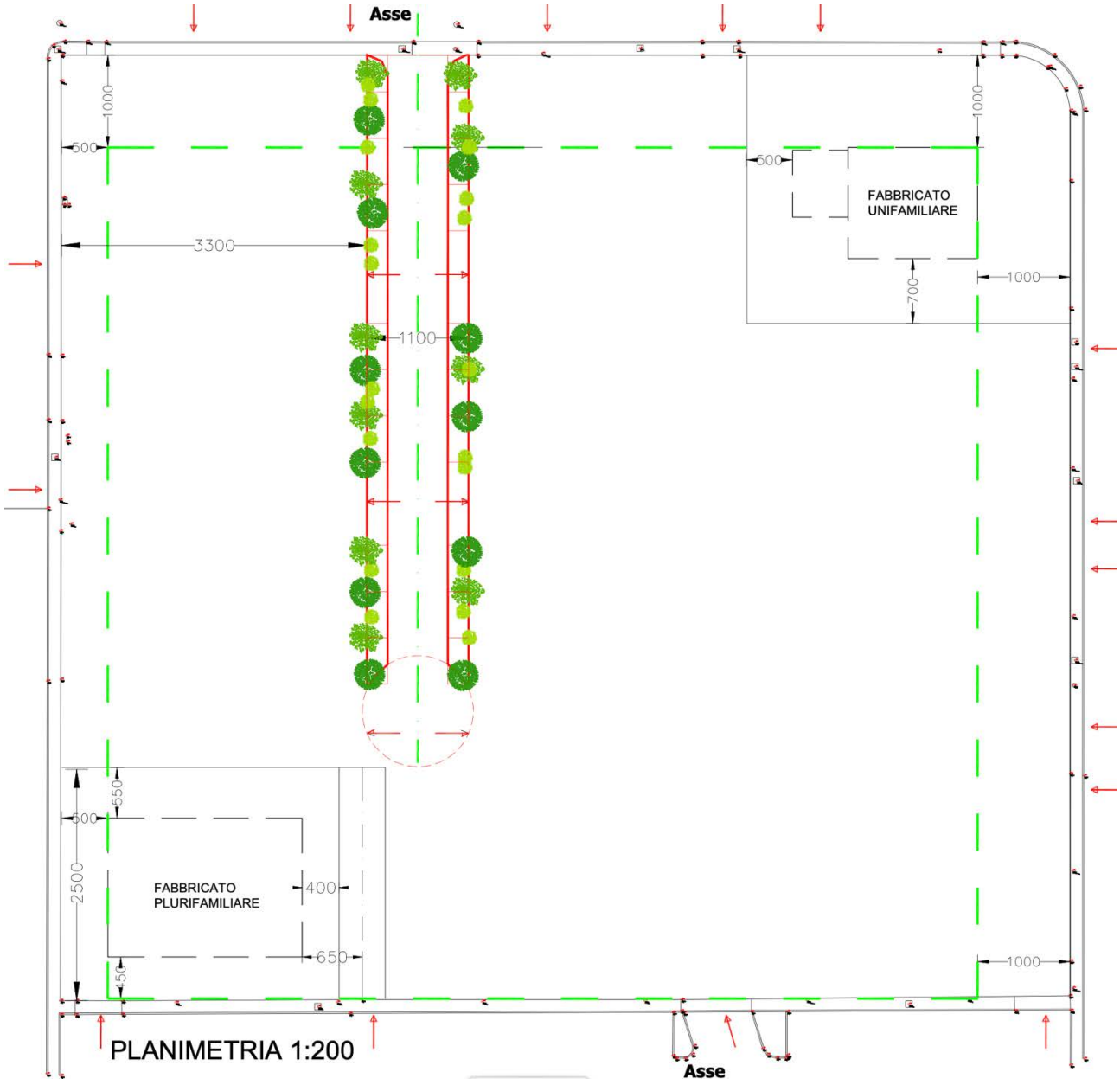
La disciplina delle recinzioni;

La disciplina delle tipologie edilizie.

La viabilità di accesso prevista allo stato vigente comporta la realizzazione una viabilità di tipo privato con andamento diagonale, in continuità con l'assetto infrastrutturale già realizzato a nord e a sud. Su tale asse si prevede l'innesto degli accessi delle future abitazioni.

Sebbene tale nuova viabilità sia stata assentita con PdC n.4127 del 12 settembre 2023 e 4128 del 14 settembre 2023, è volontà del proponente proporre una soluzione alternativa che comporterà quindi anche una variante alle originarie previsioni del PdL.
La variante è volta a rendere maggiormente razionale l'edificazione del lotto, proponendo una viabilità con andamento ortogonale rispetto al confine nord, eliminando il collegamento con il tratto di viabilità pubblica a sud, di pertinenza delle strutture sportive esistenti. La viabilità di accesso sarà affiancata da parcheggi in linea e alberature ombreggianti.

Di seguito si riporta lo schema planimetrico proposto.



Per quanto riguarda il tema delle recinzioni, la variante proposta è di tipo normativo. Essa è tesa ad allineare le previsioni del PUA con il nuovo Regolamento Edilizio comunale che all'art. 55 prevede per le zone residenziali la possibilità di realizzare recinzioni con un'altezza massima conforme a quella del contesto, con un massimo di ml 1.50, con la parte cieca di altezza non superiore a ml 1,00. È fatta salva la facoltà di allineamento, in altezza e tipologia, con le adiacenti recinzioni o muri di cinta. È ammessa inoltre, in corrispondenza dei cancelli, una altezza di ml 1,80-2,00. La eventuale siepe realizzata in adiacenza non potrà superare l'altezza di ml 2,00. In corrispondenza dell'ingresso pedonale è inoltre ammessa la realizzazione di una tettoia di protezione di altezza non superiore a ml 2,50; l'eventuale aggetto sul suolo pubblico degli elementi di copertura, ammesso solamente in presenza di marciapiede, non potrà essere superiore a cm 10.

In tema di tipologie edilizie, il PdL prevede allo stato vigente tipologie a corte e in linea secondo una specifica conformazione. La variante proposta amplia la tipologia di edificazione ammessa, ammettendo edifici unifamiliari, bifamiliari, a schiera e a blocco.

3 IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI

Il territorio comunale non ospita alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.
Il sito più prossimo, posto a una distanza superiore a 4 km, è costituito dalla ZPS Prai di Castello di Godego.

Per quanto riguarda la presenza di specie di interesse comunitario è utile fare riferimento all'Atlante regionale di distruzione. Il territorio di Rossano Veneto rientra nel quadrante 10kmE446N246-251 rispetto al quale si rileva la potenziale presenza delle seguenti specie:

SPECIE	ALLEGATI	PRIOR	N2K_CODE	TAX_CODE
Milvus migrans	I	N	B-A073	009B
Circaetus gallicus	I	N	B-A080	009B
Aquila chrysaetos	I	N	B-A091	009B
Falco peregrinus	I	N	B-A103	009B
Caprimulgus europaeus	I	N	B-A224	009B
Alcedo atthis	I	N	B-A229	009B
Dryocopus martius	I	N	B-A236	009B
Lanius collurio	I	N	B-A338	009B
Alectoris graeca	I-IIA	N	B-A109	009B
Cobitis bilineata	II	N	H-5304	006F
Anacamptis pyramidalis	II-IV	N	H-6302	003P
Triturus carnifex	II-IV	N	H-1167	007A
Rana latastei	II-IV	N	H-1215	007A
Barbus plebejus	II-V	N	H-1137	006F

SPECIE	ALLEGATI	PRIOR	N2K_CODE	TAX_CODE
Columba livia	IIA	N	B-A206	009B
Anas platyrhynchos	IIA-IIIA	N	B-A053	009B
Perdix perdix	IIA-IIIA	N	B-A112	009B
Phasianus colchicus	IIA-IIIA	N	B-A115	009B
Columba palumbus	IIA-IIIA	N	B-A208	009B
Scolopax rusticola	IIA-IIIB	N	B-A155	009B
Coturnix coturnix	IIB	N	B-A113	009B
Gallinula chloropus	IIB	N	B-A123	009B
Vanellus vanellus	IIB	N	B-A142	009B
Larus ridibundus	IIB	N	B-A179	009B
Streptopelia decaocto	IIB	N	B-A209	009B
Streptopelia turtur	IIB	N	B-A210	009B
Alauda arvensis	IIB	N	B-A247	009B
Turdus merula	IIB	N	B-A283	009B
Turdus philomelos	IIB	N	B-A285	009B
Turdus iliacus	IIB	N	B-A286	009B
Garrulus glandarius	IIB	N	B-A342	009B
Pica pica	IIB	N	B-A343	009B
Corvus corone	IIB	N	B-A349	009B
Sturnus vulgaris	IIB	N	B-A351	009B
Corvus cornix	IIB	N	B-A615	009B
Bufo viridis	IV	N	H-1201	007A
Hyla intermedia	IV	N	H-5358	007A
Rana dalmatina	IV	N	H-1209	007A
Lacerta bilineata	IV	N	H-5179	008R
Podarcis muralis	IV	N	H-1256	008R
Hierophis viridiflavus	IV	N	H-5670	008R
Pipistrellus kuhlii	IV	N	H-2016	010M
Pipistrellus nathusii	IV	N	H-1317	010M
Nyctalus noctula	IV	N	H-1312	010M
Hystrix cristata	IV	N	H-1344	010M
Pelophylax synkl. esculentus	V	N	H-1210	007A

La carta della natura elaborata per l'intero territorio regionale riconosce nel territorio comunale habitat prevalentemente agricoli con un valore ecologico classificato molto basso.

La rete ecologica del comune di Rossano è incardinata sulle aree agricole a maggiore integrità, indicate dal PAT quindi invarianti di natura paesaggistica, ma con una forte connotazione ambientale in senso ampio. Entro tali ambiti è il sistema di siepi, filari e rogge a costituire la rete connettiva.

4 IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI

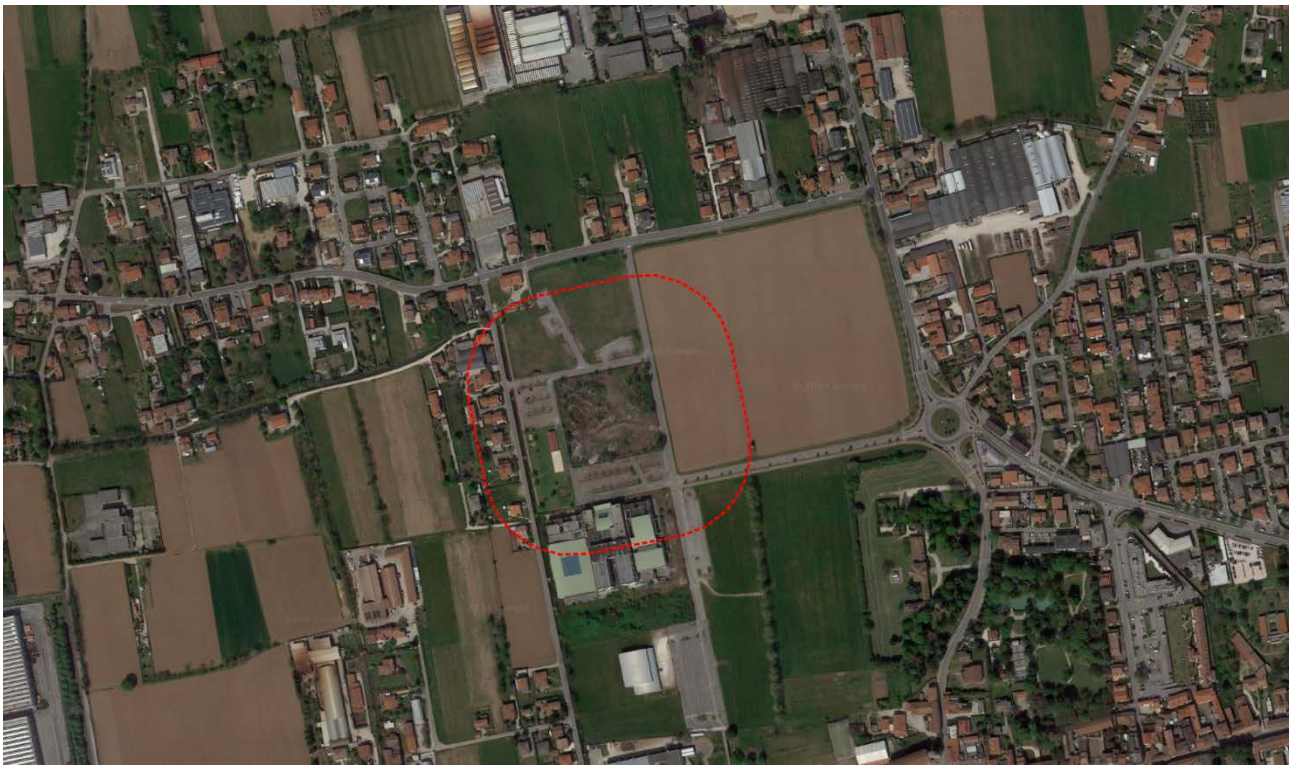
I termini di variante proposti riguardano specifici temi di trasformazione di un lotto già edificabile. In particolare, si interviene sulla localizzazione della viabilità privata di servizio, sulla tipologia di recinzioni ammesse e sulle tipologie edilizie realizzabili. Rimangono invece invarianti i parametri edificatori riferibili al volume realizzabile, quindi al carico insediativo ammesso.
Trattandosi di temi di variante capaci di condizionare la fattibilità della futura edificazione, secondo un approccio cautelativo gli effetti analizzati vengono riferiti alla trasformazione dell'intero lotto.
In sostanza, secondo quanto indicato dall'allegato B alla DGR 1400/2017, gli effetti assunti sono:

Azioni progettuali	Effetti	Descrizione
Edificazione del lotto n.4 (comprensiva della realizzazione della viabilità e delle opere connesse)	E01.01 Urbanizzazione continua	L'effetto prevede la realizzazione della cubatura vigente e delle opere connesse (viabilità, recinzioni ecc.)
	H04.03 Altri inquinanti dell'aria	L'effetto si sviluppa in fase di cantiere in relazione all'utilizzo di macchine operatrici. L'effetto è quindi di breve termine e reversibile.
	H06.01.01 Inquinamento a rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	L'effetto si sviluppa in fase di cantiere in relazione all'utilizzo di macchine operatrici. L'effetto è quindi di breve termine e reversibile.

L'effetto identificato con il codice E01.01 coincide con l'area di intervento, mentre gli effetti H04.03 e H06.01.01 hanno la capacità di coinvolgere anche aree poste all'esterno della stessa. Per questa ragione è necessario individuare un'area di analisi degli effetti che non sarà coincidente con quella di intervento.
Si ritiene prudenziale ritenere che il disturbo acustico determinato dalla realizzazione delle opere sia quello in grado di raggiungere la maggiore diffusione e rientri nei limiti di tolleranza per la fauna selvatica (50dBA) entro 100 m di distanza dall'area di cantiere. Il buffer relativo costituirà quindi l'area di analisi degli effetti.
Tale ambito comprende edificato di tipo residenziale, tratti di viabilità comunale e porzioni di zone agricole comprese nel tessuto insediativo.
Di seguito si provvede alla caratterizzazione dei singoli effetti:

Effetti	Tipologia	Magnitudine
E01.01 Urbanizzazione continua	Permanente Reversibile con interventi di rinaturalizzazione dei suoli	L'effetto interessa una superficie di 11.140 mq

Effetti	Tipologia	Magnitudine
H04.03 Altri inquinanti dell'aria	Transitorio Reversibile	L'effetto si espande su un ambito con estensione massima di 100 m dall'area di intervento
H06.01.01 Inquinamento a rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Transitorio Reversibile	L'effetto si espande su un ambito con estensione massima di 100 m dall'area di intervento



Individuazione dell'area di analisi degli effetti

4.1 Habitat di interesse comunitario

L'area di analisi è posta a chilometri di distanza dai siti della Rete Natura 2000. Per questa ragione non si rileva la possibilità che si verifichino effetti verso gli habitat di interesse comunitario.

4.2 Specie di interesse comunitario

L'area di analisi comprende marginalmente superfici idonee alle specie animali di interesse comunitario maggiormente sinantropiche. In relazione agli effetti individuati è utile distinguere le interferenze permanenti da quelle transitorie.

A fronte dell'entità delle opere previste, gli effetti transitori, legati al disturbo in fase di cantiere, saranno di durata e magnitudine tale da non determinare la variazione del grado di conservazione degli eventuali habitat di specie. Una volta terminate le attività di cantiere le condizioni ambientali saranno ripristinate.

Gli effetti permanenti determineranno la trasformazione di superfici prive di caratteristiche tali da costituire habitat di specie contribuendo alla conservazione delle stesse. Si tratta di un'area degradata anche dal punto

di vista ambientale, priva di elementi di potrebbero garantire livelli minimi di idoneità rispetto alle specie di interesse comunitario potenzialmente presenti nel contesto di intervento.

5 VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI

Gli effetti si definiscono significativi e negativi quando il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno dell'area di analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza di Progetto.
La verifica del grado di conservazione degli habitat comprende tre sottocriteri: i) il grado di conservazione della struttura, ii) il grado di conservazione delle funzioni, iii) la possibilità di ripristino.
Il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con quanto previsto dal manuale d'interpretazione degli habitat (e ogni altra informazione scientifica integrativa pertinente al contesto analizzato) e con lo stesso tipo di habitat in altri siti della medesima regione biogeografica.
Il grado di conservazione delle funzioni verifica: a) il mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi, b) le capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli.
La possibilità di ripristino indica fino a che punto sia sostenibile il ripristino di un habitat e verifica: a) la fattibilità da un punto di vista scientifico, b) se il ripristino è economicamente giustificato tenendo conto del grado di minaccia e della rarità dell'habitat.
La verifica del grado di conservazione delle specie comprende due sottocriteri: i) il grado di conservazione degli habitat di specie, ii) la possibilità di ripristino. Il grado di conservazione degli habitat di specie individua il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie attraverso la valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una specie.
Per ciascun habitat di specie vengono verificate e valutati la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) e le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali sia per quelle vegetali) dell'habitat in relazione alle popolazioni della specie esaminata. La possibilità di ripristino indica fino a che punto sia sostenibile il ripristino di un habitat di specie, includendo una valutazione della possibilità di vita della popolazione considerata, e verifica: a) la fattibilità da un punto di vista scientifico, b) se il ripristino è economicamente giustificato tenendo conto del grado di minaccia e della rarità dell'habitat di specie.

In relazione al caso specifico va evidenziano che:

Possibili effetti sugli habitat di interesse comunitario

Grado di conservazione della struttura dell'habitat di interesse comunitario	
La variante non interferisce direttamente con habitat di interesse comunitario e non è in grado di modificarne la struttura.	Effetti nulli
Grado di conservazione delle funzioni dell'habitat di interesse comunitario	
La variante non incide sulle funzioni degli habitat di interesse comunitario.	Effetti nulli

Possibilità di ripristino	
Non si ravvisa alcuna necessità di ripristino.	--

Possibili effetti sulle specie di interesse comunitario

Grado di conservazione degli habitat di specie	
La variante non determina interferenze dirette verso le specie animali e vegetali. In fase di realizzazione delle opere ammesse dalla variante non si determinano fattori di alterazione di magnitudine e durata tale da peggiorare le condizioni del territorio, cambiando lo stato di conservazione delle specie che lo popolano. Gli interventi ammessi non determinano la riduzione di habitat di specie.	Effetti nulli
Possibilità di ripristino	
Non si ravvisa alcuna necessità di ripristino.	--

6 CONCLUSIONI

A fronte di quanto descritto, dato il contesto territoriale delle aree di analisi, la tipologia di interventi prospettati e degli effetti potenziali, oltre che le esigenze ecologiche delle specie oggetto di valutazione, si escludono incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie connessi a siti appartenenti alla rete Natura 2000.

Bassano del Grappa, giugno 2024

Chiara Nichele
Firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82